Manfredi: «Vergogna non fare il tubone»

L'ex presidente del Parco ricorda il lavoro iniziato nel 2006 e il maxi finanziamento ancora disponibile

VIAREGGIO

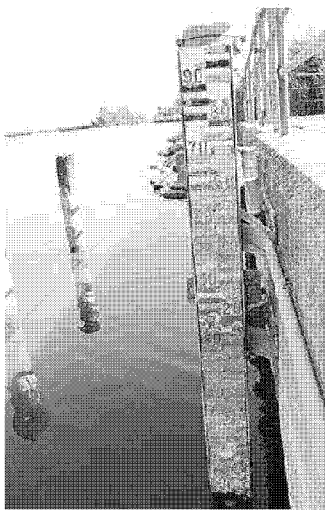
Una denuncia ed un appello, nelle parole di **Fabrizio Manfredi**, ex presidente dell'Ente Parco ed ex assessore a Viareggio nelle due amministrazioni Marcucci. «Io denuncio il fatto che non sia mai stata realizzata la derivazione dal Serchio, il cosiddetto "tubone" per portare acqua al lago di Massaciuccoli», spiega al "Tirreno" quello che oggi è il coordinatore versiliese del Movimento democratici progressisti che vede, tra i suoi massimi esponenti, il governatore della Toscana, **Enrico Rossi**. «Voglio sapere di chi sono le responsabilità di questo ritardo grazie al quale ogni giorno che passa se ne pagano le conseguenze. Mi si deve dire perché non lo si fa: è sbagliato il progetto? È dannoso? Qualcuno lo dice? È una vergogna che 18 milioni siano lì, inutilizzati». E - aggiunge Manfredi - «sono allibito del fatto che il consiglio regionale abbia deciso che siccome il progetto fino ad oggi non è stato realizzato, allora non si fa». Ad esprimere fortissimi dubbi sulla possibilità che il progetto fosse oggi attuabile era stato, ad inizio estate, **Stefano Baccelli**, oggi consigliere regionale del Pd ed ex presidente della Provincia di Lucca, per due mandati.

«Quando mi insediati al Parco - ricorda l'ex presidente - parlai con **Mario Cenni** di Arpat, che è uno dei maggiori esperti del lago e chiesi: è una cosa seria questo progetto? Lui mi disse: del male non ne fa davvero, può fare solo del bene perché rigenera l'acqua del Massaciuccoli».

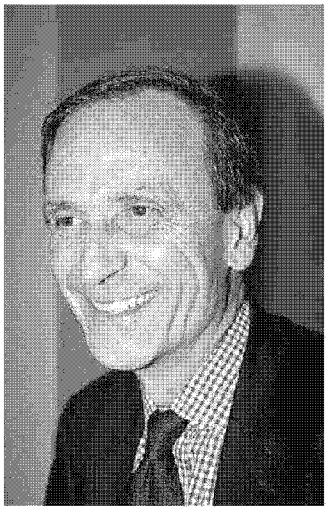
Al di là del merito dello strumento e dei cambiamenti climatici che qualche problema di portata lo danno anche al grande Serchio, i toni duri di Manfredi pongono un problema reale: è datato 2006 l'accordo di programma definito dalla Regione, con tutti gli Enti preposti, accordo all'interno del quale - ricorda Manfredi - era previsto «il tavolo di sorveglianza per monitorare l'attuazione dell'accordo di programma». Un'attività messa in piedi dall'allora assessore all'ambiente. **Anna Rita Bramerini**. La quale minacciò di commissariare l'attività dei Comuni, per questo aspetto, se gli stessi avessero ritardato gli interventi di loro competenza. In una delle ultime riunioni «si discusse degli atti in carico al Comune di Vecchiano per la variantina necessaria alla costruzione del casottino pompe. L'assessore Bramerini intimò, di fronte alle resistenze dei vecchianesi: " E io vi commissario"».

Poi l'assessorato è passato di mano, il consiglio regionale ha indicato lo stop al "Tubone" e dei 18 milioni ancora a disposizione, come da stanziamento del ministero dell'ambiente, che si fa? «Ci sono nato nel lago», conclude Manfredi: «Ed oggi sono sgomento».

(d.f.)



L'idrometro nel Massaciuccoli



Fabrizio Manfredi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.